

la fabbricazione di quel materiale l'avesse semplicemente rallentata.

Ora quindi non posso che dare lode all'onorevole Pedotti di avere sospeso assolutamente la fabbricazione di un materiale che non è all'altezza di quelli adottati dalle altre potenze.

L'onorevole ministro ha detto che è in esperimento un nuovo tipo di cannone a deformazione che quando sarà riconosciuto buono, noi adotteremo. Però intanto siccome abbiamo 120 batterie del nuovo materiale, che egli ritiene buonissimo, possiamo aspettare tranquillamente a fabbricare i nuovissimi cannoni a deformazione, sicuri di essere a parità di armamento con qualunque altro esercito.

Io che non sono tecnico, che anzi rappresento la negazione di qualsiasi competenza tecnica in materia di artiglieria, accetto questa affermazione che l'onorevole ministro fa sotto la sua responsabilità e ne prendo atto con soddisfazione.

Però prego l'onorevole ministro di affrettare gli esperimenti del nuovo cannone poichè, per quanto le 120 batterie ed i cannoni da montagna che abbiamo e che l'onorevole ministro dice eccellenti, possano essere buoni, il fatto che si deve studiare un altro armamento dimostra che, in caso di conflitto, ci troveremmo in condizioni alquanto inferiori rispetto ai nuovi armamenti adottati dalle altre Potenze. Tutti vogliono la pace, anche l'Italia la vuole e la desidera più di ogni altra nazione, ma la pace non dipende solo da noi e sarebbe un delitto di lesa patria se, scoppiando un conflitto, la nostra artiglieria dovesse trovarsi con un armamento inferiore a quello delle artiglierie delle altre Potenze.

Molti e gravi sono i doveri e le responsabilità del ministro della guerra; due sono le principali: quella di fare dei fondi che il Parlamento ed il Paese danno all'esercito l'uso migliore e più oculato possibile ritraendone il maggior profitto, per la difesa del Paese; l'altra, cui deve in quest'ora specialmente attendere l'onorevole ministro e che è la più difficile, tenere l'esercito in condizioni di parità, per armamento, approvvigionamento, servizi accessori, per tutto insomma, cogli eserciti delle maggiori Potenze.

Dopo quello che l'onorevole ministro ha detto, credo di poter aver fiducia di lui. E colla fiducia che egli farà tutto ciò che è necessario perchè il nostro esercito non sia in condizioni di inferiorità, mi dichiaro soddisfatto della sua risposta.

PRESIDENTE. Segue ora l'interrogazione dell'onorevole Santini al presidente del Consiglio ed al ministro della guerra « per conoscere se,

e come, intendano l'operato del precedente ministro della guerra, il quale, contrariamente all'articolo 6 dello Statuto, ha dato, non sentito il Consiglio dei ministri, esecuzione alla legge sullo stato dei sottufficiali, 30 novembre 1902, ad onta che mancasse, come manca tuttora il regolamento relativo, e dettando criteri applicativi, la cui illegittimità è stata denunciata alla IV Sezione del Consiglio di Stato, e sulla esecuzione della legge nei riguardi del nuovo grado di maresciallo. »

L'onorevole ministro dell'interno scrive la seguente lettera:

« Oggi alle due devo trovarmi al Senato del Regno per la discussione della legge intorno alla nomina di una Commissione d'inchiesta sulla mariniera: non posso quindi trovarmi presente alla Camera per rispondere ad alcune interrogazioni a me rivolte. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato essendo ammalato non può neppure egli trovarsi presente.

SANTINI. D'accordo col ministro, siamo d'intesa di rimandarla.

PEDOTTI, *ministro della guerra*. Siamo già d'accordo di rimandarla.

PRESIDENTE. Allora segue l'interrogazione dell'onorevole Capece-Minutolo al ministro delle finanze « per conoscere i suoi intendimenti intorno alla viva agitazione verificatasi fra i commessi del lotto in seguito alle dichiarazioni fatte dall'onorevole sotto-segretario alla Camera di concedere pure ai verificatori dei tabacchi la gestione dei banchi lotto. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato per le finanze ha facoltà di parlare.

MAJORANA, *sotto-segretario di Stato per le finanze*. Come l'onorevole interrogante comprende, io non posso, dapprima, che confermare le dichiarazioni che ebbi l'onore di fare avanti alla Camera, in occasione della discussione degli organici per il personale finanziario. Ritengo però che l'agitazione della quale egli parla sia completamente ingiustificata.

Infatti i commessi del lotto temono che, col disegno di legge che io preannunziai, in occasione appunto della discussione degli organici, possa essere compromessa la legittima aspettativa che essi hanno, col sistema vigente. Ebbene, questo è assolutamente escluso; perchè negli intendimenti del Governo non ci sarà mai il pensiero di togliere agli attuali commessi il diritto di concorrere da soli ai banchi di seconda categoria, che sono quelli che oggi loro spettano.

Ma forse l'interrogante intende andare al di là: desidera garantire una maggiore partecipazione (se non altro di aspettativa eventuale,